

CONTRATTI: le questioni aperte sono Dirigenza sanitaria, Ricercatori e Arpa

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

E' ripartito il confronto sui temi complessi ed articolati della trattativa contrattuale e mancano ancora certezze e punti di riferimento, il tutto in un quadro politico confuso e preoccupante dove chiudere la trattativa sarebbe certamente auspicabile.

In questo scenario dove è certamente difficile muoversi si agitano le questioni critiche, o parte di esse, che riguardano la dirigenza sanitaria.

All' Aran prima delle ferie estive si era lasciato aperto il confronto su esclusività nel monte salari e su determinazione di una indennità per la dirigenza delle professioni alla luce della complessità del quadro giuridico. Il confronto non facile ripartirà a giorni ed è auspicabile che si trovi un equilibrio.

Nello scenario contrattuale il Settore Dirigenza sanitaria sta continuando ad approfondire il tema delle Arpa, sia rispetto alla vecchia ed irrisolta questione del dirigente ambientale, sia rispetto ad una auspicabile modalità che consenta progressivamente il transito alla dirigenza, previa procedura concorsuale, dell'elevato numero di biologi, chimici, fisici, farmacisti, inquadrati oggi nel comparto, privati di ogni prospettiva di carriera. In questo ambito si collocano anche le diverse iniziative legali assunte per contestare alle aziende i bandi concorsuali illegittimi di tali figure nel comparto.

Resta in lavorazione il contratto dei Ricercatori collocati dalla Finanziaria 2018 nel percorso "piramidale" con sbocco finale nella dirigenza. La Finanziaria per tale prospettiva prevedeva l'accesso in sovrannumero alle scuole di specializzazione ma ciò suscitò dubbi in alcune componenti poco esperte della compagine pubblica. Su tale questione stiamo lavorando per vedere garantito tale accesso alle scuole essenziale per il passaggio nella dirigenza. E' poi del tutto evidente che, con i diversi atenei ancora fermi nel far uscire i bandi per le categorie sanitarie, sempre con la motivazione della rivendicazione del trattamento economico degli specializzandi, lo sblocco della procedura prevista dalla Finanziaria avrebbe un effetto certamente non trascurabile sulla situazione generale.